
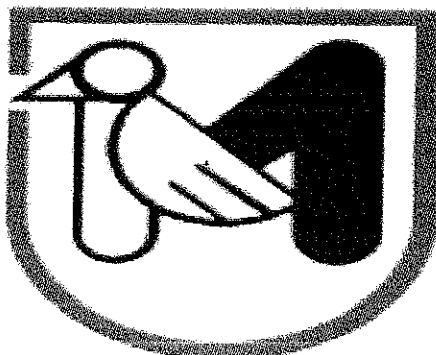


REGIONE MARCHE

 Regione Marche -- Giunta Regionale
A00: Registro Unico della Giunta Regionale

0873651 | 18/12/2015
R_MARCHE | GRM | RFP | P



PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE SULLA
PROPOSTA DI
BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Dott. Marco Nestore (Presidente)

Dott. Piero Criso (Segretario)

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

La Regione Marche non ha aderito dal 2012 al sistema di sperimentazione di cui all'art. 36 del D.Lgs. 23/6/2011 n. 118. Il D.Lgs. 126 del 10 agosto 2014 ha modificato il D.Lgs.118/11 individuando la normativa a "regime" valida per tutti gli enti territoriali a partire dal 1 gennaio 2015. Pertanto, la proposta di bilancio 2016-2018 è stata redatta tenendo conto dei principi contabili applicati e degli schemi di bilancio validi a partire dall'anno 2015.

Il Bilancio di previsione 2016-2018, redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 D.Lgs. 118/2011 e con le modalità previste dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato 4/1 e della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2, assume valore a tutti gli effetti giuridici ed ha carattere autorizzatorio fatta eccezione per le partite di giro, i servizi per conto di terzi e per i rimborsi delle anticipazioni di tesoreria.

L'unità di voto per l'approvazione del bilancio di previsione è costituita dai "Titoli" per le entrate e dai "Programmi" per le spese. Viene adottato, inoltre, un bilancio di previsione triennale che prevede per il primo esercizio gli stanziamenti sia in termini di competenza che di cassa, mentre nei due anni successivi il bilancio è redatto per sola competenza.

L'obiettivo primario del D.Lgs. 118/2011 è quello di introdurre schemi di bilancio, principi e regole di gestione finanziaria omogenee per tutto il comparto della P.A.

L'armonizzazione dei "conti" del resto è il presupposto per rendere maggiormente confrontabili le informazioni del bilancio e verificare il rispetto degli obiettivi derivanti dal rispetto dei vincoli del patto di stabilità interno fissati a livello UE (in particolare il rapporto deficit/PIL e il rapporto stock debito/PIL). Il rispetto degli equilibri richiede, infatti, una base conoscitiva comune, con principi e regole contabili uniformi per tutti i soggetti che, a vario titolo, sono inclusi nel comparto della P.A.

L'esatta conoscenza dei fenomeni contabili, cui è preordinata l'armonizzazione avviata con il D.Lgs. 118/2011, risulta coerente con la stessa normativa comunitaria (Direttiva 2011/85/UE).

Un altro dei risultati attesi dall'armonizzazione è di pervenire alla conoscenza puntuale degli effetti delle manovre di finanza pubblica sugli enti territoriali; ciò anche al fine di comparare l'effettivo concorso al risanamento della finanza pubblica da parte dei vari livelli di governo e consentire, in prospettiva, di calibrare le manovre in base alla reale situazione economico-finanziaria degli enti territoriali.

L'introduzione a regime della riforma contabile rappresenta, infine, una tappa fondamentale del percorso di miglioramento della trasparenza dei conti pubblici. Ne risulterà rafforzato lo stesso coordinamento della finanza pubblica e ne trarrà vantaggio l'attività connessa con la revisione della spesa e la determinazione di fabbisogni per mezzo del sistema dei costi standard.

La Regione Marche applica, a decorrere dal 1 gennaio 2015, i seguenti principi contabili armonizzati allegati al D.Lgs. 118/2011 così come modificato dal già citato D.Lgs.126/14:

- Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (Allegato 4/1);
- Principio contabile applicato della contabilità finanziaria (Allegato 4/2);

- Principio contabile applicato del bilancio consolidato (Allegato 4/4).

Per quanto riguarda il Principio contabile applicato della contabilità economico patrimoniale (Allegato 4/3), la Regione si è avvalsa della facoltà di proroga, ai sensi dell'art. 3, comma 12 e dell'art. 11bis, comma 4, del D.Lgs. 118/2011;

Il Collegio regionale dei Revisori dei Conti ha ricevuto dall'Ente in data 17/12/2015 i seguenti documenti:

- Proposta progetto di legge "Bilancio di Previsione 2016/2018";
- Delibera di Giunta Regionale n. 1124 del 15/12/2015 che approva la proposta di progetto di legge "Bilancio di Previsione 2016/2018" ed il documento tecnico di accompagnamento alle disposizioni finanziarie.

Al progetto di "Bilancio di Previsione 2016/2018" risultano allegati i seguenti documenti come previsto dal principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio:

1. il prospetto delle entrate di bilancio per titoli e tipologie per ciascuno degli anni considerati nel bilancio triennale;
2. il riepilogo generale delle entrate per titoli per ciascuno degli anni considerati nel bilancio triennale;
3. il prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e titoli per ciascuno degli anni considerati nel bilancio triennale;
4. i prospetti recanti i riepiloghi generali delle spese rispettivamente per titoli e per missioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio triennale;
5. il quadro generale riassuntivo per titoli delle entrate e delle spese;
6. il prospetto dimostrativo degli equilibri di bilancio per ciascuno degli anni considerati nel bilancio triennale;
7. il prospetto esplicativo del risultato presunto di amministrazione;
8. il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
9. il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
10. il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
11. l'elenco delle spese continuative o ricorrenti autorizzate per l'esercizio finanziario 2016;
12. le spese e le entrate connesse, per le quali le leggi regionali autorizzano la determinazione annuale con la legge di approvazione del bilancio;
13. l'elenco dei programmi per spese di investimento finanziati con risorse proprie;
14. l'elenco dei capitoli che riguardano le spese obbligatorie;

15. l'elenco delle spese che possono essere finanziate con il fondo di riserva per spese impreviste di cui all'articolo 48, comma 1, lettera b) del D.Lgs. 118/2011;

Il Collegio dei Revisori:

- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza pubblica, in particolare il D.Lgs. 118/2011;
- visti i principi contabili applicabili agli enti armonizzati a decorrere dall'anno 2015;
- visto lo statuto e la L.R. n. 31/2001 sull'ordinamento contabile della Regione Marche ed il relativo regolamento;
- visti i regolamenti relativi ai tributi regionali;

ha analizzato tutta la documentazione messa a disposizione al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei documenti allegati, come richiesto dall'articolo 20 comma 2 lettera f) del D.Lgs. 123/2011.

ANNUALITA' 2015

L'Assemblea Legislativa ha approvato in data 15/12/2015 con Legge Regionale l'assestamento al bilancio 2015-2017, con il quale sono stati rideterminati i dati provvisori del 2015 e si è determinato il fondo di cassa iniziale all'1/1/2015 in conformità dei dati risultanti dal Rendiconto 2014.

Da tale documento risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;

La gestione dell'anno 2015 è improntata al rispetto del "Pareggio di bilancio", in coerenza con gli impegni dallo Stato Italiano a livello europeo, secondo quanto previsto dai commi 460/466, art. 1 della Legge 190/2014 nelle more dell'entrata in vigore della Legge n. 243/12.

La situazione di cassa dell'Ente negli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	31/12/2013	31/12/2014	Presunto al 31/12/2015
Disponibilità	94,142,940.26	196,093,452.23	88,288,178.05
Anticipazioni	0	0	0

Il Collegio dei revisori rileva, quindi, che la gestione finanziaria complessiva dell'ente nel 2015 risulta essere in equilibrio e che l'ente con buona probabilità potrà rispettare gli obiettivi di finanza pubblica. Non si è ricorso e quasi sicuramente non si renderà necessario l'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria.

Il risultato presunto d'amministrazione dell'esercizio 2015 risulta così formato:

**Allegato a) Risultato presunto di amministrazione
TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO
(ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO N DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE)***

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2015:		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2015	665,948,638.15
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2015	20,955,890.20
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2015	3,563,347,137.85
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2015	4,045,033,656.02
+/-	Variazioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2015	1,497,827.53
-/+	Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2015	73,657,959.75
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2015 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'ANNO 2016	280,373,797.46
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2015	834,675,361.70
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2015	392,362,677.34
+/-	Variazioni dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2015	0.00
-/+	Variazioni dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2015	0.00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2015 (1)	25,204,423.94
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2015 (2)	697,482,057.88

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12 N-1:		
Parte accantonata ⁽³⁾		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2015 (4)	10,945,408.99
	Fondo a copertura residui perenti	203,497,922.87
	Fondo passività potenziali al 31/12/2015	691,536.21
	B) Totale parte accantonata	215,134,868.07
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	
	Vincoli derivanti da trasferimenti	175,723,344.25
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	707,666,897.08
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
	Altri vincoli da specificare	
	C) Totale parte vincolata	883,390,241.33
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata agli investimenti	
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	-401,043,051.52
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾		

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2015 (7) :	
Utilizzo quota vincolata	
Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
Utilizzo altri vincoli da specificare	
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0.00

In merito alla parte accantonata dell'avanzo di amministrazione l'Organo di revisione osserva quanto segue:

- 1) Il fondo crediti di dubbia esigibilità è stato quantificato in euro 10.945.408,99, rispetto all'importo accantonato in occasione del rendiconto 2014 pari ad euro 7.172.988,89; il collegio si riserva di verificare la congruità e la corretta quantificazione del fondo in sede di rendiconto 2015;
- 2) Nell'anno 2015 nel fondo passività potenziali si è iscritto l'importo di euro 691.536,21. Il fondo rischi contenzioso legale non risulta tra le quote accantonate dell'avanzo in quanto è stato previsto tra le spese dell'anno 2016 e coperto con le entrate dell'anno ed ammonta ad euro 10.000.000,00. Il collegio si riserva di esprimere valutazioni più approfondite sull'evoluzione di tali rischi in sede di consuntivo anno 2015.
- 3) Per quanto riguarda la quota accantonata a copertura dei "residui perenti", pari ad euro 203.497.922,87, si fa presente che la percentuale di copertura dei suddetti residui risulta prevista, a rendiconto, nella misura del 70,00%, mentre quella vincolata è del 71,00%. Il Collegio si riserva di valutare la congruità degli accantonamenti e dei vincoli del risultato di amministrazione in sede di approvazione del rendiconto 2015.

BILANCIO DI PREVISIONE 2016 - 2018

Tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti rispettando gli schemi del bilancio di previsione validi a decorrere dal 2015 e previsti dall' *Allegato n. 9 al D.Lgs 118/2011*.

VERIFICA DEGLI EQUILIBRI

Entrate previsioni di competenza

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti ⁽¹⁾	4,126,909.78	1,868,155.68	156,816.00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale ⁽¹⁾	24,303,946.79	7,169,173.08	2,847,685.27
	Utilizzo avanzo di Amministrazione (4) - di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente ⁽²⁾	280,373,797.46		
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3,185,232,017.63	3,187,194,631.40	3,193,354,282.40
2	Trasferimenti correnti	162,556,852.70	159,991,043.08	160,449,557.39
3	Entrate extratributarie	138,922,119.27	140,292,107.63	135,748,938.14
4	Entrate in conto capitale	88,488,046.80	61,617,820.19	54,208,379.46
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	42,150,616.14	2,262,294.02	2,262,294.02
6	Accensione prestiti	423,963,078.72		
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	45,867,448.00	45,867,448.00	45,867,448.00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro			
	TOTALE TITOLI	4,087,180,179.26	3,597,225,344.32	3,591,890,899.41
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	4,395,984,833.29	3,606,262,673.08	3,594,895,400.68

Spese previsioni di competenza

BILANCIO DI PREVISIONE					
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE				
			PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			388,963,078.72		
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	previsione di competenza	3,563,079,614.04	3,324,170,459.28	3,319,758,994.70
		<i>di cui già impegnato*</i>	22,574,553.19	22,574,553.19	156,816.00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	1,868,155.68	156,816.00	
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	previsione di competenza	271,700,040.10	158,185,454.86	163,858,018.86
		<i>di cui già impegnato*</i>	49,527,679.06	49,527,679.06	1,319,671.36
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	7,169,173.08	2,847,685.27	
TITOLO 3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di competenza	46,196,962.50	2,262,294.02	2,262,294.02
		<i>di cui già impegnato*</i>	1,046,346.36	1,046,346.36	
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>			
TITOLO 4	RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di competenza	80,177,689.93	75,777,016.92	63,148,645.10
		<i>di cui già impegnato*</i>			
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>			
TITOLO 5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	(0,00)	(0,00)

TITOLO 7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	previsione di competenza	45,867,448.00	45,867,448.00	45,867,448.00
		<i>di cui già impegnato*</i>			
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>			
	TOTALE TITOLI	previsione di competenza	4,007,021,754.57	3,606,262,673.08	3,594,895,400.68
		<i>di cui già impegnato*</i>	73,148,578.61	73,148,578.61	1,476,487.36
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	9,037,328.76	3,004,501.27	
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	previsione di competenza	4,395,984,833.29	3,606,262,673.08	3,594,895,400.68
		<i>di cui già impegnato*</i>	73,148,578.61	73,148,578.61	1,476,487.36
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	9,037,328.76	3,004,501.27	

Entrate previsioni di cassa

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI

TITOLO TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE	PREVISIONI ANNO 2016
10000	TITOLO 1	FONDO DI CASSA all'1/1 dell'esercizio di riferimento <i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	355,558,810.37
			4,042,275,783.31
20000	TITOLO 2	<i>Trasferimenti correnti</i>	431,020,169.60
30000	TITOLO 3	<i>Entrate extratributarie</i>	154,108,585.90
40000	TITOLO 4	<i>Entrate in conto capitale</i>	590,668,342.51
50000	TITOLO 5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	311,428,204.06

60000	TITOLO 6	Accensione prestiti	105,713,310.68
70000	TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	78,120,696.84
90000	TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	
TOTALE TITOLI			5,713,335,092.90
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			6,068,893,903.27

Spese previsioni di cassa

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI
		ANNO 2016
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	4,002,411,306.93
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	367,184,499.10
TITOLO 3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	46,287,004.69
TITOLO 4	RIMBORSO DI PRESTITI	205,162,037.08
TITOLO 5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00
TITOLO 7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	1,359,560,877.42
TOTALE TITOLI		5,980,605,725.22

Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale anno 2016-2018

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
Utilizzo risultato di amministrazione presunto vincolato per il finanziamento di spese correnti	(+)	226,626,427.01		
Ripiano disavanzo presunto di amministrazione esercizio precedente ⁽¹⁾	(-)	0.00	0.00	0.00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	4,126,909.78	1,868,155.68	156,816.00
Entrate titoli 1-2-3	(+)	3,486,710,989.60	3,487,477,782.11	3,489,552,777.93
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche ⁽²⁾	(+)	18,590,000.00	14,599,000.00	0.00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	297,500.00	0.00	0.00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti ⁽³⁾	(+)	0.00	0.00	0.00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	0.00	0.00	0.00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0.00	0.00	0.00
Spese correnti	(-)	3,563,079,614.04	3,324,170,459.28	3,319,758,994.70
- di cui fondo pluriennale vincolato		1,868,155.68	156,816.00	0.00
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	39,048,446.66	39,532,745.28	40,064,978.28
Variazioni di attività finanziarie (se negativo) (4)	(-)	4,046,346.36	0.00	0.00
Rimborso prestiti	(-)	80,177,689.93	75,777,016.92	63,148,645.10
- di cui per estinzione anticipata di prestiti		21,000,000.00	21,000,000.00	21,000,000.00
A) Equilibrio di parte corrente		49,999,729.40	64,464,716.31	66,736,975.85
Utilizzo risultato presunto di amministrazione vincolato per il finanziamento di spese d'investimento	(+)	53,747,370.45	0.00	0.00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	24,303,946.79	7,169,173.08	2,847,685.27
Entrate in conto capitale (Titolo 4)	(+)	88,488,046.80	61,617,820.19	54,208,379.46
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(+)	0.00	0.00	0.00
Entrate per accensioni di prestiti (titolo 6)	(+)	423,963,078.72	0.00	0.00
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche ⁽²⁾	(-)	18,590,000.00	14,599,000.00	0.00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti ⁽³⁾	(-)	0.00	0.00	0.00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0.00	0.00	0.00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	0.00	0.00	0.00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	297,500.00	0.00	0.00
Spese in conto capitale	(-)	271,700,040.10	158,185,454.86	163,858,018.86
- di cui fondo pluriennale vincolato		7,169,173.08	2,847,685.27	0.00
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	39,048,446.66	39,532,745.28	40,064,978.28
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(-)	0.00	0.00	0.00

Disavanzo pregresso derivante da debito autorizzato e non contratto (dati da rendiconto 2015)	(-)	388,963,078.72	0.00	0.00
Variazioni di attività finanziarie (se positivo)	(+)	0.00	0.00	0.00
B) Equilibrio di parte capitale		-49,999,729.40	-64,464,716.31	-66,736,975.85
Utilizzo risultato presunto di amministrazione vincolato al finanziamento di attività finanziarie	(+)	0.00	0.00	0.00
Entrate titolo 5.00 - Riduzioni attività finanziarie	(+)	42,150,616.14	2,262,294.02	2,262,294.02
Spese titolo 3.00 - Incremento attività finanziarie	(-)	46,196,962.50	2,262,294.02	2,262,294.02
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(-)	0.00	0.00	0.00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(+)	0.00	0.00	0.00
C) Variazioni attività finanziaria		-4,046,346.36	0.00	0.00
EQUILIBRIO FINALE (D=A+B)		0.00	0.00	0.00

La Voce "Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche" risulta così formata:

ENTRATA		ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
NUM_CAP	DESCRIZ			
40302001	ASSEGNAZIONE STATALE PER MUTUO EVENTI ALLUVIONALI 1996 -**CFR 20814302 E 20814502	137,000.00	137,000.00	0.00
40302002	ASSEGNAZIONE STATALE PER MUTUO TERREMOTO EX LIRE 340 MLD - L.61/98 E L. 448/98 -**CFR 20814303 E 20814503	14,461,000.00	14,462,000.00	14,461,000.00
40302005	ASSEGNAZIONE STATALE PER MUTUO TERREMOTO EX LIRE 340 MLD - L.61/98 E L.448/98 -** CFR 20814304 E 20814504	3,875,000.00	0.00	0.00
40306001	ASSEGNAZIONE STATALE QUINDICENNALE PER MUTUO MOBILITA' CICLISTICA L.366/98 - **CFR 20814307 E 20814507	117,000.00	0.00	0.00
		18,590,000.00	14,599,000.00	14,461,000.00

Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per Legge e spese con esse finanziate

Tale verifica potrà essere fatta solo dopo che saranno state applicate al bilancio di previsione 2016/2018 le quote vincolate dell'avanzo di amministrazione 2015.

Relativamente agli equilibri di bilancio annuali e pluriennali l'organo di revisione osserva quanto segue: qualora l'Ente avesse cognizione di significativi scostamenti nella previsione delle entrate e/o a seguito dell'approvazione del Rendiconto 2015 la determinazione del disavanzo risultasse superiore a quanto previsto dalla situazione di pre-consuntivo allegata alla proposta di legge di "Bilancio di Previsione 2016/2018", è opportuno che vengano apportate al bilancio di previsione le opportune variazioni tali da ristabilire l'equilibrio di competenza per l'anno 2016 e successivi.

Fondo pluriennale vincolato

Il Fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'importo del Fondo pluriennale vincolato in entrata è stato determinato sulla base delle previsioni finali dell'anno 2015 in euro 28.430.856,57 ed è suddiviso quanto ad euro 4.126.909,78 per spese correnti, quanto ad euro 24.303.946,79 per spese in conto capitale. Tale fondo consente di finanziare spese correnti ed in conto capitale esigibili nell'anno 2016.

Dal lato spesa il fondo pluriennale vincolato "attivato", anch'esso di parte corrente e di parte capitale rispettivamente per euro 1.868.155,68 ed euro 7.169.173,08, consente di rinviare all'esercizio 2017 alcune spese.

Nel 2017 al Fondo pluriennale vincolato, per la parte entrata, è iscritto l'importo di € 3.004.501,27 mentre nel 2018 non è stato iscritto alcun importo in quanto le spese previste nel progetto di bilancio 2016-2018 si ritiene siano tutte esigibili entro l'esercizio 2017.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2016, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le poste di bilancio appresso riportate.

Entrate di natura tributaria

Le previsioni di entrate di natura tributaria presentano le seguenti variazioni rispetto al rendiconto 2014 e alle previsioni definitive 2015 (esclusa la compartecipazione alle accise benzina e gasolio destinate ad alimentare il Fondo Nazionale Trasporti):

Entrate tributarie -			
Tributi regionali	Rendiconto accertamenti	Previsioni assestate 2015	Previsioni 2016
Imposta regionale sulle concessioni statali sui beni del patrimonio indisponibile e sul demanio marittimo	623.267,58	720.000,00	720.000,00
Tassa automobilistica regionale	147.275.890,00	152.729.000,00	152.729.000,00
Tasse sulle concessioni regionali	2.620.748,00	2.662.367,00	2.658.519,00
Tasse regionali universitarie	6.375.122,00	6.525.357,00	6.525.357,00
Tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi + addizionale al tributo	7.408.524,62	6.247.154,00	5.512.663,00
Addizionale regionale dell'accisa sul gas naturale	15.384.620,00	10.181.142,00	11.000.000,00
Imposta regionale sulla benzina per autotrazione	4.605.423,00	4.283.043,00	3.983.230,00
Imposta regionale sulle attività produttive - IRAP - non Sanità - ex fondo perequativo	56.877.923,84	56.846.601,00	56.846.601,00
Compartecipazione regionale IVA - non Sanità	8.971.450,00	10.377.425,00	10.377.425,00
Imposta regionale sulle attività produttive - IRAP - non Sanità - manovra fiscale	68.882.000,00	42.289.000,00	38.362.000,00
Addizionale regionale IRPEF - non Sanità - manovra fiscale	27.294.000,00	27.706.000,00	28.165.000,00
Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) e Addizionale regionale IRPEF - recupero da attività di verifica e controllo	24.295.608,00	23.500.000,00	23.500.000,00
Tassa automobilistica regionale - recupero da attività di verifica e controllo	13.708.435,00	15.000.000,00	15.000.000,00
Recupero da riscossione coattiva tramite ruolo	12.895.809,00	23.166.406,00	21.176.611,00
Altri tributi minori	702.594,44	135.339,89	124.763,23
TOTALE TRIBUTI AL NETTO DELLA SANITA'	397.921.415,48	382.368.834,89	376.681.169,23
Imposta regionale sulle attività produttive - IRAP - Sanità	645.844.830,00	578.828.099,00	505.429.222,00
Addizionale regionale IRPEF - Sanità	226.784.000,00	229.505.408,00	235.472.549,00
Compartecipazione regionale IVA - Sanità	1.805.753.255,00	1.903.199.316,00	1.970.631.052,00
TOTALE TRIBUTI DESTINATI AL FINANZIAMENTO DELLA SANITA'	2.678.382.085,00	2.711.532.823,00	2.711.532.823,00
TOTALE TRIBUTI	3.076.303.500,48	3.093.901.657,89	3.088.213.992,23

Le fonti di finanziamento del Fabbisogno sanitario per le Regioni a Statuto Ordinario (RSO) sono individuate dall'art. 15 del D.Lgs. 6 maggio 2011, n. 68 sebbene, nelle more della completa attuazione del federalismo fiscale regionale, trovino applicazione anche l'art. 39 del D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446 ed il D.Lgs. 18 febbraio 2000, n. 56. Esse sono così elencabili:

1. Ricavi ed entrate proprie convenzionali delle aziende sanitarie;
2. IRAP;
3. Addizionale Regionale all'Irpef;
4. Integrazione a norma del D.Lgs. n. 56/2000 (compartecipazione regionale all'Iva).

Le entrate proprie delle aziende sanitarie contribuiscono al fabbisogno della spesa sanitaria nella misura convenzionalmente stabilita nel riparto delle disponibilità finanziarie per il Servizio sanitario nazionale.

Irapp non Sanità

L'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) viene determinata applicando al valore della produzione netta l'aliquota prevista dalla normativa regionale.

La normativa statale ha fissato l'aliquota base pari al 3,90% ed alcune aliquote speciali per determinate categorie di contribuenti. La Regione Marche ha disposto la variazione dell'aliquota di base, riducendola per diverse categorie di contribuenti ed attività economiche, come di seguito indicato:

Anno di imposta 2015

Regime e soggetti interessati	Aliquota regionale	Entrata in vigore	Termine	Norma regionale
Maggiorazione generalizzata di aliquota (tutti i soggetti passivi irap, tranne quelli sotto indicati)	4,73	01/01/2002	a regime	Art. 1, comma 3, L.R. 19/12/01, n 35
Sospensione dalla maggiorazione per determinate categorie di soggetti e settori di attività:				
a) soggetti che realizzano almeno il 50 per cento del proprio fatturato annuo, dichiarato ai fini IVA, per lavorazioni in conto terzi nei settori del tessile e abbigliamento di cui ai codici 8140, 8150, 8160,8170, 8210, 8220 della classificazione, tariffe industria, per l'assicurazione INAIL allegata al decreto del Ministero del lavoro e della previdenza sociale del 12 dicembre 2000;	3,90	01/01/2002	a regime	Art. 1, comma 4, lettera a), L.R. 19/12/01, n 35
b) soggetti di cui all'art.3, comma 1, lettera e), del D.Lgs.446/1997 e successive modificazioni, considerati organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS) ai sensi dell'art.10 del D.Lgs. 4 dicembre 1997, n.460;	3,90	01/01/2002	a regime	Art. 1, comma 4, lettera c), L.R. 19/12/01, n 35

c) soggetti di cui all'art.3, comma 1, lettera e-bis), del D.Lgs. 446/1997, relativamente al valore prodotto nell'esercizio dell'attività commerciale da parte della pubblica amministrazione;	3,90	01/01/2002	a regime	Art. 1, comma 4, lettera e), L.R. 19/12/01, n 35
d) al settore ricerca e sviluppo di cui ai codici ISTAT, attività economiche per le classi: 73.10 e 73.20 (confluiscono nei nuovi codici Ateco 2007: 72.11.00, 72.19.01, 72.19.09, 72.20.00); es. Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle biotecnologie, della geologia, delle altre scienze naturali e dell'ingegneria, delle scienze sociali e umanistiche	3,90	periodo d'imposta in corso al 1° gennaio 2005	a regime	Art. 1, comma 4, lettera e) bis, L.R. 19/12/01, n 35, come integrato dall'art. 35 L.R. 24/12/04, n. 29
e) al settore "altre attività dello spettacolo, di intrattenimento e divertimento" di cui al codice ISTAT, della classificazione delle attività economiche: 92.3 (confluisce nei nuovi codici Ateco 2007: 79.90.11, 85.52.01, 90.01.01, 90.01.09, 90.02.01, 90.02.02, 90.02.09, 90.03.02, 90.03.09, 90.04.00, 93.21.00, 93.29.10, 93.29.90); es. Attività nel campo della recitazione, altre rappresentazioni artistiche e letterarie, nel campo della regia, noleggio con operatore di strutture ed attrezzature per manifestazioni e spettacoli, altre attività di supporto alle rappresentazioni artistiche, di conservazione e restauro di opere d'arte, gestione di teatri, sale da concerto e altre strutture artistiche.....	3,90	periodo d'imposta 2005	a regime	Art. 1, comma 4, lettera e) ter, L.R. 19/12/01, n 35, aggiunta dall'art. 19 L.R. 11/10/05, n. 24
Agevolazione per riduzione aliquota alle cooperative sociali di cui all'art.1, comma 1, lett. A), legge 381/1991. (si occupano della gestione dei servizi socio-assistenziali, sanitari ed educativi);	2,5	periodo di imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2007	a regime	Art. 1, comma 4 bis, L.R. 19/12/01, n 35, come modificato dall'art. 12, L.R. 11/03/03, n. 3, come sostituito dall'art. 34, L.R. 27/12/07, n. 19
Agevolazione per riduzione aliquota alle cooperative sociali di cui all'art.1, comma 1, lett. B), legge 381/1991. (gestiscono attività agricole, industriali, commerciali o di servizi per l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate)	1,5	periodo di imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2007	a regime	Art. 1, comma 5, L.R. 19/12/01, n 35, come modificato dall'art. 12, L.R. 11/03/03, n. 3, come sostituito dall'art. 34, L.R. 27/12/07, n. 19
Agevolazione per riduzione aliquota, al settore fabbricazione delle calzature di cui ai codici ISTAT attività economiche:19.30.1, 19.30.2, 19.30.3 - ed al settore fabbricazione articoli da viaggio, borse, articoli da correggiaio e selleria di cui al codice ISTAT attività economiche: 19.20.0 - (confluiscono nei nuovi codici Ateco 2007: 15.20.10, 15.20.20, 16.29.11, 22.19.01, 22.29.01 e 15.12.09).	4,13	periodo di imposta in corso al 01/01/04	a regime	Art. 1, comma 1, L.R. 22/12/03, n. 25 e art. 30, comma 1, L.R. 19/02/04, n. 2
Agevolazione per riduzione aliquota, per le sottoelencate categorie di soggetti passivi, con sede legale nel territorio regionale, operanti nei settori dell'industria, dell'artigianato e del commercio di cui ai codici alfabetici Istat della classificazione delle attività economiche per le sezioni C,D,E,F e G - (i codici numerici di tali sezioni confluiscono nei nuovi codici Ateco 2007 come indicati nella tabella di raccordo), a condizione che non sia aumentato rispetto all'anno precedente il tasso di premio per l'assicurazione INAIL da applicare ai sensi del decreto del Ministero del lavoro e della previdenza sociale del 12 dicembre 2000: (es. attività manifatturiere, costruzioni, commercio).	4,13	periodo di imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2007	a regime	Art. 1, comma 5 bis, L.R. 19/12/01, n 35, come inserito dall'art. 19 L.R. 11/10/05, n. 24, come modificato dall'art.34, L.R. 27/12/07, n. 19 e art. 33, comma 1, L.R. 28/07/09, n. 18, dall'art. 27 L.R. 28/12/2010, n. 20, dall'art. 5 L.R. 29/11/2013, n. 44, dall'art. 5 L.R. 23/12/2013, n. 49

a) imprese che esportano all'estero almeno il 50 per cento del fatturato dell'ultimo anno;				
b) imprese rientranti nella definizione dell'Unione Europea di piccole e medie imprese di cui alla raccomandazione 2003/361/CE C(2003) 1422 del 6 maggio 2003, che nei tre periodi di imposta successivi a quello in corso al 31 dicembre 2013, per ciascun periodo di imposta in cui si verifichi almeno una delle condizioni sottoindicate, abbiano:			tre periodi di imposta e per ogni periodo di imposta in cui si verifichi la condizione	
1) assunto nuovo personale a tempo indeterminato, da utilizzare presso la sede o impianto ubicato nel territorio regionale nel campo dell'innovazione tecnologica e della ricerca, in possesso del titolo di laurea specialistica appartenente alle classi: 4/S, 6/S, 8/S, 14/S, 20/S, 23/S, 25/S, 27/S, 28/S, 29/S, 30/S, 31/S, 32/S; 33/S, 35/S, 36/S, 37/S, 38/S, 45/S, 50/S, 61/S, 62/S, 64/S, 78/S, 81/S, 84/S, 91/S, 92/S, come da numerazione e denominazione allegata al decreto del Ministero dell'università, ricerca scientifica e tecnologica del 28 novembre 2000;				
2) ottenuto una delle seguenti certificazioni o registrazioni secondo la normativa vigente in materia di sistemi di gestione etica, di qualità aziendale e ambientale: ETICA SA 8000, ISO 9001, ISO 14001, EMAS;				
3) registrato almeno un brevetto internazionale, europeo o nazionale per invenzione industriale, modello di utilità o modello ornamentale;				
Agevolazione per riduzione aliquota, per le attività di preparazione e concia del cuoio di cui al codice Istat attività economiche: 19.10.0 - (confluisce nel nuovo codice Ateco 2007: 15.11.00) .	4,13	anno di imposta 2006	a regime	Art. 25, L.R. 10/02/06, n. 2
Maggiorazione per i soggetti di cui all'articolo 5 del d.lgs. 446/1997 che esercitano attività di imprese concessionarie diverse da quelle di costruzione e gestione di autostrade e trafori	5,03	periodo di imposta in corso al 6 luglio 2011	a regime	Art. 11, L.R. 31/10/2011, n. 20
Agevolazione per le imprese di cui all'articolo 5 del d.lgs. 446/1997 che esercitano attività di imprese concessionarie diverse da quelle di costruzione e gestione di autostrade e trafori e che usufruiscono di una delle agevolazioni di al codice A4	4,43	periodo di imposta in corso al 6 luglio 2011	a regime	
Maggiorazione per i soggetti di cui all'articolo 6 del d.lgs. 446/1997 (es. banche, istituti finanziari)	5,48	periodo di imposta in corso al 6 luglio 2011	a regime	Art. 11, L.R. 31/10/2011, n. 20
Maggiorazione per i soggetti di cui all'articolo 7 del d.lgs. 446/1997 (es. imprese di assicurazione)	6,73	periodo di imposta in corso al 6 luglio 2011	a regime	Art. 11, L.R. 31/10/2011, n. 20
Aliquota ridotta di cui all'art. 45, co. 1 del D.Lgs. n. 446/97 per i soggetti che operano nel settore agricolo e per le cooperative della piccola pesca e loro consorzi di cui all'art. 10 del D.P.R. n. 601/73	1,9	-	-	-
Aliquota Amministrazioni ed enti pubblici di cui all'art. 16, co. 2 del D.Lgs. n. 446/97	8,5	-	-	-

Nel 2016, ferme restando confermate le suddette aliquote, viene previsto nella legge di stabilità

regionale l'azzeramento dell'aliquota Irap, ai sensi della facoltà concessa alle Regioni dall'articolo 5, comma 1, del D.lgs. 68/2011, per le nuove imprese che si costituiscono nella Regione nell'anno 2016, per i primi due anni di imposta, escluse quelle concessionarie diverse da quelle di costruzione e gestione di autostrade e trafori, nonché quelle dei settori bancario e assicurativo indicate nell'articolo 11 della L.R. 20/2011. Tale norma stabilisce, inoltre, con evidenti finalità antielusive, che ai fini dell'esenzione non si considerano nuove iniziative produttive quelle derivanti da trasformazione, fusione, scissione di società già esistenti, in caso di cessazione e inizio attività da parte dello stesso soggetto, nonché quando l'attività costituisce mera prosecuzione di un'attività svolta da altri soggetti.

L'azzeramento dell'aliquota non si applica al periodo di imposta nel quale la nuova impresa cessa la propria attività.

In attesa delle stime e delle quantificazioni delle manovre fiscali regionali da parte del MEF, è stata prevista una perdita di gettito di competenza a livello di manovra fiscale Irap di circa 4,5 milioni di euro annui (elaborazioni dati Irap C.EN.T Cruscotto delle Entrate Tributarie – Movimprese UnioncamereMarche).

In particolare, per la determinazione del gettito IRAP la Regione ha tenuto conto degli effetti sulla manovra regionale delle disposizioni statali contenute sia nel DL 66/2014 sia nella successiva L. 190/2014 (legge di stabilità 2015) che ha introdotto la deduzione del costo del lavoro dalla base imponibile IRAP, ripristinando altresì le aliquote vigenti prima del DL 66/2014.

L'andamento del gettito previsto a bilancio della manovra fiscale IRAP, seguendo le stime del MEF, decurtate nel 2016 degli effetti stimati derivanti dall'azzeramento dell'Irap per le nuove imprese, risulta pertanto così determinato:

IRAP	2014	2015	2016
manovra fiscale	68.882.000,00	42.289.000,00	38.362.000,00

Irap Ex fondo perequativo ex Legge 549/1995

Tale importo ammonta a circa 56 milioni di euro, corrispondente a quanto indicato nel DPCM 21 ottobre 2013. L'ex fondo perequativo è disciplinato dal combinato disposto dell'art. 42 del d.lgs n. 446/1997 e dell'art. 13 del d.lgs n. 56/2000 ed è annualmente accreditato sul c/c di Tesoreria regionale a valere sui gettiti IRAP.

Entrate derivanti da recupero evasione

L'attività di recupero evasione IRAP è svolta dall'Agenzia delle Entrate con cui Regione Marche, ai sensi del D.Lgs.68/2011, ha stipulato apposita convenzione. Il gettito stimato ammonta ad euro 21 milioni e 4,5 milioni la stima del recupero tramite ruolo. La previsione 2016 risulta in linea con

i dati dell'anno precedente.

Addizionale Irpef non Sanità

Con decorrenza dal 1 gennaio 2013 la Regione Marche ha previsto aliquote dell'addizionale Irpef che variano tra l'1,23% ed l'1,73% a seconda dello scaglione di reddito.

Scaglioni di reddito	Aliquota di base statale	Maggiorazione regionale	Aliquota applicabile regionale (aliqu. base + maggiorazione)	imposta dovuta sui redditi intermedi compresi negli scaglioni
fino a 15.000,00 euro	1,23%	nessuna	1,23%	1,23% sull'intero importo
oltre 15.000,00 euro e fino a 28.000,00 euro	1,23%	0,30	1,53%	184,5 + 1,53% sulla parte eccedente 15.000,00
oltre 28.000,00 euro e fino a 55.000,00 euro	1,23%	0,47	1,70%	383,4 + 1,70% sulla parte eccedente 28.000,00
oltre 55.000,00 euro e fino a 75.000,00 euro	1,23%	0,49	1,72%	842,4 + 1,72% sulla parte eccedente 55.000,00
oltre 75.000,00 euro	1,23%	0,50	1,73%	1.186,4 + 1,73% sulla parte eccedente 75.000,00

Entrate manovra Addizionale Irpef

La previsione del gettito della manovra relativa all'Addizionale Regionale dell'Irpef ammonta nel 2016 a 28,1 milioni di euro, registrata sulla base della stima del MEF.

Entrate derivati da recupero evasione

L'attività di recupero evasione dell'Addizionale Irpef è svolta dall'Agenzia delle Entrate con cui Regione, ai sensi del D.Lgs. 68/2011, ha stipulato apposita convenzione. Il gettito stimato ammonta a 2,5 milioni di euro e 0,5 milioni di euro la stima del recupero tramite ruolo.

Tassa di circolazione veicoli a motore (Tassa automobilistica)

Le entrate stimate pari ad 152,7 milioni di euro riguardano il gettito della tassa automobilistica e 15 milioni di euro stimati concernono l'attività di recupero tramite avvisi di accertamento. L'attività di recupero della tassa tramite ruolo è stimata in circa 16 milioni di euro.

Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che gli obiettivi indicati nel Documento di Economia e Finanza Regionale e le previsioni 2016-2018 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato (piano

regionale di sviluppo), evidenziando il peggioramento della congiuntura economica ed i tagli previsti dal Governo Italiano agli enti regionali.

Verifica rispetto pareggio di bilancio

L'articolo 1, commi da 448 a 466, della legge 24 dicembre 2012, n. 228, e successive modificazioni, e tutte le norme concernenti la disciplina del patto di stabilità interno cessano di avere applicazione per le regioni a statuto ordinario, con riferimento agli esercizi 2015 e successivi. Ai fini della tutela dell'unità economica della Repubblica, le regioni a statuto ordinario concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi da 460 a 483, art. 1 Legge 190/14, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione. Ai fini del concorso al contenimento dei saldi di finanza pubblica, le regioni a statuto ordinario devono conseguire, in sede di rendiconto 2015:

- a) un saldo non negativo, in termini di competenza e di cassa, tra le entrate finali e le spese finali;
- b) un saldo non negativo, in termini di competenza e di cassa, tra le entrate correnti e le spese correnti, incluse le quote di capitale delle rate di ammortamento dei prestiti, come definito dall'articolo 40, comma 1, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118, escluso l'utilizzo del risultato di amministrazione di parte corrente, del fondo di cassa, il recupero del disavanzo di amministrazione e il rimborso anticipato dei prestiti.

Di seguito si allega tabella che dimostra il rispetto "tendenziale" dei suddetti saldi per l'anno 2015 (entrate finali e spese finali di competenza e di cassa):

PAREGGIO DI BILANCIO 2015 (Legge n. 190/2014) REGIONI A STATUTO ORDINARIO MONITORAGGIO DELLE RISULTANZE DEL PAREGGIO DI BILANCIO PER L'ANNO 2015 (1)				
	dati al 30/09/2015	COMPETENZA	CASSA ORDINARIA	CASSA SANITA'
ENTRATE		(a)	(b)	(c)
E1	TOTALE TITOLO 1°	2,186,316,474.84	307,952,816.31	1,908,042,998.43
E2	TOTALE TITOLO 2°	176,540,178.44	114,021,387.22	210,346,679.75
E3	TOTALE TITOLO 3°	24,976,442.74	29,278,967.54	112,684,131.34

E4	TOTALE TITOLO 4°	112,811,258.48	74,484,549.17	12,217,086.49
E5	TOTALE TITOLO 5° (solo sperimentazione 118)			
Efin	Totale entrate finali (E1+E2+E3+E4+E5)	2,500,644,354.50	525,737,720.24	2,243,290,896.01
S1	Spese - totale titolo 1°	2,278,855,705.52	284,362,548.81	2,145,768,334.33
S2	Spese - totale titolo 2°	68,758,168.47	82,495,916.72	10,518,860.55
S3	Spese - totale titolo 3° (solo sperimentazione 118)	-	-	-
Sfin	Totale spese finali (S1+S2+S3)	2,347,613,873.99	366,858,465.53	2,156,287,194.88
VOCI rilevanti per equilibrio finale di cui al comma 464 della L, n, 190/2014:				
V1	Saldo anticipazione finanziamento sanità (anticip, sanità concessa - rimborsi anticipazione sanità nell'anno)			96,070,926.17
V2	Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ed in c/capitale	12,626,005.30		
V4	Saldo del fondo cassa gestione sanitaria accentrata tra il 1° gennaio dell'anno e il 31 dicembre del medesimo anno			- 183,080,468.84
SFF	SALDO FINANZIARIO FINALE (Efin - Sfin + V1-V2+V3+V4)	140,404,475.21	158,879,254.71	- 5,841.54
Voci rilevanti per equilibrio finale di cui al comma 465 della L, n, 190/2014				
V5	Utilizzi fondo di cassa al 1° gennaio 2015			
V6	Utilizzi quote vincolate di parte corrente e c/capitale del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015	5,000,000.00		
V7	Saldo del fondo pluriennale vincolato, di parte corrente e in c/capitale, iscritto in entrata e in spesa	0.00		
V8	Utilizzi quota libera del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015 accantonata per le reinscrizioni dei residui perenti di parte corrente	0.00		

V9	Incassi per accensione prestiti per debiti autorizzati e non contratti negli esercizi precedenti			
Vfin	Totale voci rilevanti per equilibrio finale di cui al comma 465 della L, n, 190/2014 (V5+V6+V7+V8+V9)(6)	5,000,000.00	-	-
Voci non rilevanti per equilibrio finale (L, n, 190/2014 ,commi 466, 468 e 484)				
V10	Pagamenti relativi a debiti in conto capitale non estinti alla data del 31 dicembre 2013 nel limite complessivo previsto dal comma 466 della L, n, 190/2014 (7)		259,459.89	
V11	Risorse correnti e in c/capitale provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione europea	80,673,886.65	36,965,772.00	297,107.34
V12	Spese correnti ed in c/capitale effettuate a valere con le risorse provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione europea esclusi i cofinanziamenti statali e regionali	20,125,765.38	30,651,155.80	226,525.61
V13	Spese correnti ed in c/capitale relative al cofinaziamento nazionale dei fondi strutturali UE per un importo pari ai proventi dell'attuazione del comma 144, L, n, 190/2014, nel limite max di 700 milioni di euro			
V14	Contributo ai sensi dell'articolo 1, comma 484 della legge n, 190/2014			
V15	Riscossioni di crediti	245,946.55	245,946.55	-
V16	Concessioni di crediti	1,715,747.40	1,713,313.50	-
V17	Erogazioni correnti dalla Gestione Commissariale della Regione Piemonte di cui al comma 452 della L, n, 190/2014			
V18	Pagamenti in c/residui riguardanti acquisto di beni e servizi e Trasferimenti correnti finanziati dalle anticipazioni di liquidità di cui all'articolo 8, commi da 1 a 3, del DL 78 del			

	2015 (art. 8, c. 5, D,L, n. 78 del 2015)			
QOB	QUOTA ATTRIBUITA AGLI ENTI LOCALI		30,033,000.00	
SFF N 15	SALDO FINANZIARIO FINALE NETTO (SFF + V _{fin} +V10-V11+V12+V13-V14-V15+V16-V17-V18-QOB)	86,326,154.79	124,258,465.35	-76,423.27

Il progetto di Legge di Stabilità 2016, in discussione al Parlamento per la definitiva approvazione, all'art. 35 prevede che, pur restando fermi gli adempimenti relativi al monitoraggio e alla certificazione del pareggio di bilancio per l'anno 2015, di cui ai commi da 470 a 473 dell'articolo 1 della legge 23 dicembre 2014, n. 190, nonché l'applicazione delle sanzioni in caso di mancato rispetto dell'obiettivo del pareggio relativo all'anno 2015, le regioni a partire dall'esercizio 2016 ai fini del concorso al contenimento dei saldi di finanza pubblica devono conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali. Le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio. Limitatamente all'anno 2016, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Il comma 411 prevede, a decorrere dall'anno 2016, un nuovo prospetto obbligatorio da allegare al bilancio di previsione, contenente le previsioni di competenza triennali rilevanti in sede di rendiconto ai fini della verifica del rispetto del saldo di cui al comma 409 come declinato al comma 410. A tal fine, il prospetto allegato al bilancio di previsione non considera gli stanziamenti del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi spese e rischi futuri concernenti accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Il prospetto concernente il rispetto del predetto saldo è definito secondo le modalità previste dall'articolo 11, comma 11, del decreto legislativo n. 118 del 2011. Con riferimento all'esercizio 2016, il prospetto è allegato al bilancio di previsione già approvato mediante delibera di variazione del bilancio approvata dal Consiglio non oltre 60 giorni dalla data di entrata in vigore del decreto di cui all'articolo 11, comma 11, del decreto legislativo n. 118 del 2011.

L'articolo 11, comma 11, del decreto legislativo n. 118 del 2011 dispone che gli schemi di bilancio sono modificati ed integrati con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della

Ragioneria generale dello Stato, di concerto con il Ministero dell'interno – Dipartimento per gli affari interni e territoriali e la Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento per gli affari regionali, su proposta della Commissione per l'armonizzazione contabile degli enti territoriali. A decorrere dal 2016, gli allegati riguardanti gli equilibri sono integrati in attuazione dell'art. 9 della legge 24 dicembre 2012, n. 243.

Di seguito si riporta la tabella degli equilibri complessivi:

ENTRATE	COMPETENZA ANNO DI RIGERIMENTO DEL BILANCIO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	SPESE	COMPETENZA ANNO DI RIGERIMENTO DEL BILANCIO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	-	-	-				
Utilizzo avanzo di amministrazione	280,373,797.46	-	-	Disavanzo di amministrazione	388,963,078.72	-	-
Fondo pluriennale vincolato	28,430,856.57	9,037,328.76	3,004,501.27				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3,185,232,017.63	3,187,194,631.40	3,193,354,282.40	Titolo 1 - Spese correnti	3,563,079,614.04	3,324,170,459.28	3,319,758,994.70
				- di cui fondo pluriennale vincolato	1,868,155.68	156,816.00	-
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	162,556,852.70	159,991,043.08	160,449,557.39				
Titolo 3 - Entrate extratributarie	138,922,119.27	140,292,107.63	135,748,938.14				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	88,488,046.80	61,617,820.19	54,208,379.46	Titolo 2 - Spese in conto capitale	271,700,040.10	158,185,454.86	163,858,018.86
				- di cui fondo pluriennale vincolato	7,169,173.08	2,847,685.27	-

Il collegio ricorda che le ipotesi qui formulate sono riferibili all'attuale stesura del progetto di legge di stabilità nazionale, pertanto andranno prontamente recepite eventuali modifiche al testo attualmente all'esame del parlamento.

Spese soggette a contenimento

Il Collegio prende atto che le disposizioni normative previste dall'art.6 del DL.78/2010 (che prevedono il rispetto di specifici limiti per alcune tipologie di spesa) non si applicano in via diretta alle regioni "virtuose" per le quali costituiscono disposizioni di principio ai fini del coordinamento della finanza pubblica. La virtuosità per le regioni a statuto ordinario consiste nel rispetto del rapporto uguale o inferiore alla media nazionale fra spesa di personale e spesa corrente al netto delle spese per i ripiani dei disavanzi sanitari e del surplus di spesa rispetto agli obiettivi programmati dal patto di stabilità interno oltre che il rispetto del patto di stabilità interno stesso. La Regione Marche, nel Bilancio di previsione 2016, allo scopo di garantire il rispetto delle disposizioni di cui sopra ha previsto un livello di stanziamento dei capitoli del bilancio in linea con i limiti previsti dalla normativa.

Stanziamento di fondi di accantonamento

Il **fondo crediti di dubbia esigibilità** viene incrementato con i seguenti accantonamenti previsti (*Missione 20 – Programma 02 Fondo svalutazione crediti*):

Descrizione	2016	2017	2018
Fondo crediti di dubbia esigibilità – quota annuale	12,421,328.18	8,641,129.81	6,901,537.51

Il fondo crediti di dubbia esigibilità

Il fondo crediti di dubbia esigibilità è stato calcolato secondo il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, allegato 4/2 del D.Lgs. n. 118/2011, secondo il quale è stata individuata la tipologia di entrata che può dar luogo a crediti di dubbia e difficile esazione, attraverso l'analisi dei singoli capitoli di entrata, considerando tutti gli accertamenti registrati negli ultimi cinque esercizi.

I criteri adottati per la determinazione del fondo sono quelli indicati dai sopracitati principi contabili, secondo i quali "non sono oggetto di svalutazione i crediti derivanti da trasferimenti da altre pubbliche amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili di cui al paragrafo 3.7, sono accertate per cassa."

Sulla base del precitato principio sono stati esclusi dal calcolo i capitoli di entrata del bilancio regionale relativi ai tributi propri, perché accertati per cassa, ai tributi da compartecipazioni riscossi dallo Stato e quelli devoluti per sanità, che sono accertati secondo i piani di riparto e le stime ministeriali.

Negli esercizi antecedenti al 2015, prima dell'entrata in vigore del D.lgs. n. 118/2011, le entrate di dubbia e difficile esazione sono state contabilizzate per cassa, pertanto con riferimento alle entrate da recupero coattivo ed in particolare al recupero della tassa auto il calcolo è stato effettuato sulla scorta ai ruoli emessi da Equitalia nel periodo antecedente al 2015. Prudenzialmente è stata adottata una percentuale di accantonamento superiore a quella rilevata dal calcolo.

Sono stati esclusi i capitoli del titolo II del bilancio regionale di entrate correnti relativi ai trasferimenti dallo Stato, dalla UE e da altre amministrazioni pubbliche. Inoltre fra le entrate da trasferimento da privati non sono state computate nel calcolo le entrate da trasferimento da aziende private per il principio del payback, in quanto lo Stato con D.L. n. 179 del 13/11/2015, con riferimento al ripiano dei tetti di spesa farmaceutica territoriale e ospedaliera ne ha garantito il 90% del ripiano tetto di spesa e la differenza risulta prudenzialmente accantonata in spesa.

Del titolo III entrate extra tributarie sono confluiti al fine del calcolo tutti i capitoli ad eccezione di quelli relativi a crediti assistiti da fideiussione, da regolazione contabile.

Infine sono stati esclusi i capitoli di entrata per conto terzi e delle partite di giro.

Il fondo crediti è stato calcolato come sopra illustrato per ciascuna entrata la media tra incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi secondo il metodo della media semplice.

L'accantonamento a titolo di Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità risulta correttamente calcolato.

Il fondo rischi contenzioso legale viene incrementato nel 2016 con i seguenti accantonamenti (Missione 20 – Programma 03 Altri fondi):

Descrizione	2016	2017	2018
Fondo rischi passività da contenzioso	10,000,000.00	10,000,000.00	10,000,000.00

Il collegio prende atto della progressiva alimentazione del fondo ma invita l'Ente a porre in essere metodologie standardizzate di stima delle potenziali soccombenze al fine di procedere a stanziamenti il più possibile oggettivi.

Il **fondo crediti ripiano perdite** viene incrementato nel 2016 con i seguenti accantonamenti
(Missione 20 – Programma 03 Altri fondi):

Fondo ripiano perdite società partecipate	6,379,928.86	6,385,625.64	6,385,625.64
---	--------------	--------------	--------------

ORGANISMI PARTECIPATI

L'elenco attuale degli enti ed organismi strumentali è il seguente:

N. 8 ENTI PUBBLICI

1. ERSU URBINO
2. ERSU MACERATA
3. ERSU ANCONA
4. ERSU CAMERINO
5. ERAP MARCHE - Ente Regionale per l'abitazione Pubblica nelle Marche
6. ASSAM - Agenzia per i Servizi nel settore Agroalimentare delle Marche
7. ARPAM - Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale delle Marche
8. ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE UMBRIA-MARCHE

N. 3 ENTI PARCO

1. ENTE PARCO INTERREGIONALE DEL SASSO SIMONE E SIMONCELLO
2. ENTE PARCO REGIONALE DEL CONERO
3. ENTE PARCO REGIONALE MONTE S. BARTOLO

N. 3 CONSORZI PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE

1. CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE DELLE VALLI DEL TRONTO, DELL'ASO E DEL TESINO
2. CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE FERMANO
3. CONSORZIO DI SVILUPPO INDUSTRIALE – ZIPA

N. 1 CONSORZIO DI BONIFICA

1. CONSORZIO DI BONIFICA DELLE MARCHE

N. 2 AGENZIE SANITARIE

1. AGENZIA REGIONALE SANITARIA MARCHE
2. ASUR - AGENZIA SANITARIA UNICA REGIONALE

N. 3 AZIENDE OSPEDALIERE

1. OSPEDALI RIUNITI MARCHE NORD
2. OSPEDALI RIUNITI UMBERTO I, LANCISI, SALES
3. INRCA

INDEBITAMENTO

La Regione può autorizzare nuovo debito solo se ai sensi dell'art. 31 L.R. 11/12/2001 n. 31 l'importo complessivo delle annualità di ammortamento per capitale e interesse dei mutui e delle altre forme di indebitamento in estinzione, non supera il 20 per cento dell'ammontare complessivo delle entrate tributarie non vincolate della Regione iscritte nel bilancio, sempre che gli oneri futuri dell'ammortamento trovino copertura nell'ambito del bilancio pluriennale.

Nelle entrate, di cui al periodo precedente, sono comprese le risorse del fondo di cui all'articolo 16-bis del decreto-legge 6 luglio 2012, n.95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, alimentato dalle compartecipazioni al gettito derivante dalle accise.

In applicazione dell'art. 40 comma 2 del D.lgs 118/2011, è autorizzato il ricorso al debito come previsto dall'art. 1 comma 5 del progetto di legge "Bilancio di previsione 2016- 2018; l'indebitamento da contrarsi è determinato per l'anno 2016 in euro 423.963.078,72.

Il ricorso al debito è consentito per esigenze effettive di cassa, a copertura del disavanzo di amministrazione derivante dal debito autorizzato e non contratto per finanziare la spesa di investimento.

Il valore di € 423.963.078,72 sarà aggiornato con legge di assestamento al bilancio 2016 sulla base delle risultanze definitive del rendiconto 2015.

L'importo è calcolato al fine di garantire la copertura del presunto saldo negativo dell'esercizio 2015 pari ad euro 388.963.078,72 derivante da indebitamento autorizzato e non contratto e ad euro 35.000.000,00 derivante dall' indebitamento autorizzato per l'esercizio 2016.

L'ammortamento dell'indebitamento potrà essere contratto per una durata massima di 30 anni.

Nel bilancio di previsione 2016-2018, è previsto che l'ammortamento dell'indebitamento decorra a partire dal 2016: il relativo onere è previsto nel Programma 01 della Missione 50 "Debito Pubblico" per quanto riguarda la quota interessi e del Programma 02 della Missione 50 "Debito Pubblico" per quanto riguarda la quota capitale, appostati tra le spese obbligatorie.

Il Collegio, ha verificato il rispetto del limite di indebitamento consentito dalla normativa vigente:

ENTRATE TRIBUTARIE NON VINCOLATE (esercizio finanziario), art. 62, c. 6 del D.Lgs. 118/2011			
	2016	2017	2018
A) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	3.189.732.017,63	3.191.694.631,40	3.193.354.282,40
B) Tributi destinati al finanziamento della sanità	2.711.532.823,00	2.711.532.823,00	2.711.532.823,00
C) TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE AL NETTO DELLA SANITA' (A - B)	478.199.194,63	480.161.808,40	481.821.459,40
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBLIGAZIONI			
D) Livello massimo di spesa annuale (pari al 20% di C)	95.639.838,93	96.032.361,68	96.364.291,88
E) Ammontare rate per mutui e prestiti autorizzati fino al 31/12/2015	113.658.915,19	107.231.915,19	92.502.915,19
F) Ammontare rate per mutui e prestiti autorizzati nell'esercizio in corso	18.116.155,59	19.746.298,61	19.746.298,61
G) Ammontare rate relative a mutui e prestiti che costituiscono debito potenziale	-	-	-
H) Ammontare rate per mutui e prestiti autorizzati con la Legge in esame	1.630.143,01	-	-
I) Contributi erariali sulle rate di ammortamento dei mutui in essere al momento della sottoscrizione del finanziamento	18.590.000,00	18.590.000,00	14.599.000,00
L) Ammontare rate riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di	46.736.025,00	46.706.025,00	33.186.025,00
M) Ammontare disponibile per nuove rate di ammortamento (M = D-E-F-G-	27.560.650,13	34.350.172,88	31.900.103,08
TOTALE DEBITO			
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	709.495.064,27	629.448.527,45	554.108.375,47
Debito autorizzato nell'esercizio in corso			
Debito autorizzato dalla Legge in esame	423.963.078,72		
TOTALE DEBITO DELLA REGIONE	1.133.458.142,99	629.448.527,45	554.108.375,47
DEBITO POTENZIALE			
Garanzie principali o sussidiarie prestate dalla Regione a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti			
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento			
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento			

L'ente ha in corso i seguenti contratti relativi a strumenti finanziari derivati che hanno un valore complessivo di estinzione, la controparte e il nozionale residuo al 31/12/2016 come risulta dalla seguente tabella:

Passività sottostante	Importo originario della passività	Controparte swap	Nozionale residuo in €. al 31/12/2016	Valore Mark to Market (al 10-12-2015)	Regione Riceve	Regione Paga	Differenza
Mps Mutuo Terremoto	€ 153.031.093	Ubs	€ 27.148.726	-€ 267.328	5,1584753% su nozionale residuo € 1.888.912	Fixed Rate act/360 se 6m\$Libor =< TSR oltre 6m\$Libor fiat € 1.892.119	-€ 3.207

Dexia Disavanzi 1994 e prec.ti Stibor	€ 52.627.298	Ubs	€ 13.003.673	-€ 2.255.147	6mEur+0,05% act/360 € 32.344	Fixed Rate act/360 se 6m\$Libor =< TSR oltre 6m\$Libor fiat € 824.779	-€ 792.435
Bond Piceni	USD 150.000.000	Ubs	€ 27.475.000	€ 117.647.154	7,486% fisso su passività sottostante € 9.604.259	5,45% fisso su nozionale residuo € 1.842.619	€ 7.761.640

Nella suddetta tabella è inoltre esposto il valore del Mark to Market alla data del 10/12/2015.

CONSIDERAZIONI FINALI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 20 comma 2 lettera f) del D.Lgs. 123/2011 e preso atto:

- delle variazioni rispetto all'anno precedente
 - del contenuto della proposta progetto di legge "Bilancio di Previsione 2016-2018";
 - che l'organo di revisione:
- ha verificato che il bilancio è stato redatto nella sostanziale osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità per quanto compatibile con i principi dell'armonizzazione, dei principi contabili generali previsti dall'allegato 1 al D.Lgs 118/2011, del principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio allegato 4/1 al D.Lgs 118/2011;
- ha rilevato la coerenza interna ed esterna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;

il Collegio dei Revisori

Tenuto conto di tutto quanto sopra esposto e con le considerazioni formulate, esprime

pare re favorevole

sulla proposta di bilancio di previsione 2016-2018 e sui documenti allegati, con l'invito a trasmetterlo al Consiglio Regionale per la sua approvazione


sollecita

la predisposizione del prospetto contenente la verifica dei crediti e dei debiti nei confronti degli enti strumentali e società partecipate e controllate asseverato dai rispettivi organi di revisione come richiesto dall'art. 11, comma 6, lettera j) del decreto legislativo n. 118/2011.

Ancona, lì dicembre 2015

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Dott. Marco Nestore



Dott. Piero Criso

